

PAOLO PARENZAN

Istituto di Entomologia Agraria della Università di Bari

PRESENZA IN PUGLIA DI *LAELIA COENOSA* HB.  
E *LEUCANIA ARBIA* BRS.-RGS.

(LEPIDOPTERA: LYMANTRIIDAE, NOCTUIDAE)<sup>(1)</sup>

Le paludi di Torre Guaceto costituiscono l'unica oasi acquitrinosa esistente lungo i 310 km della costa adriatica pugliese compresi tra le aree umide di Margherita di Savoia a Nord e di Cesine a Sud, e sono state oggetto, negli ultimi anni, di intense ricerche floristiche e faunistiche.

Situate circa 15 km a Nord di Brindisi, queste paludi coprono un'area di quasi 150 ha e presentano interessanti cenosi, come quella delle dune costiere a *Euphorbia paralias*, *Eryngium maritimum*, *Pancreatium maritimum*, *Agropyrum junceum*, *Ammophila arenaria* e *Juniperus*, le aree a *Salicornietum fruticosae*, *Sualetum salsoletum sodae* e, nelle zone meno salmastre, vaste estensioni di *Phragmitetum communis*.

Era pertanto doveroso inserire questa località nel quadro di ricerche condotte dall'Istituto di Entomologia Agraria di Bari allo scopo di approfondire le conoscenze sulla Lepidotterofauna di Puglia e Lucania.

In una prima escursione, del 24 settembre 1976, venne installata nei pressi della Torre Guaceto una lampada a luce miscelata da 250 W, alimentata da un gruppo elettrogeno Honda E 800, posta davanti ad uno schermo bianco di metri 1,50 x 1,70.

Dal tramonto alle 1,30 del mattino si presentarono al lume diverse specie di Lepidotteri, in prevalenza Nottuidi e Geometridi di scarso interesse. Particolarmente abbondante il Piralide *Margaronia unionalis* Hb., di cui furono contati oltre duecento individui.

A notte avanzata, dopo le 22, furono catturati sette maschi freschissimi di *Laelia coenosa* Hb. Si avvicinarono in singoli individui, con un volo basso, irregolare, posandosi sul suolo ad una certa distanza dalla postazione luminosa.

In laboratorio, smistando il materiale raccolto, vennero notati due esemplari di un Nottuide somigliante alla *Leucania obsoleta* Hb., ma con una

---

<sup>(1)</sup> Comunicazione svolta al VII Simposio Nazionale sulla Conservazione della Natura, tenuto a Bari dal 20 al 23 aprile 1977.

spolveratura nera lungo la linea mediana che, inviati all'Avv. BERIO di Genova, noto specialista di Nottuidi, vennero da lui classificati come *Leucania arbia* Brs.-Rgs.

*Laelia coenosa* Hb.

È un Limantride a diffusione paleartica, presente in Europa negli acquitrini e torbiere di: Finlandia meridionale marittima, Germania settentrionale, Danimarca, Polonia, Austria Inferiore, Ungheria, Romania, Bulgaria, Spagna nord-orientale (Catalogna), Francia nord-occidentale e meridionale e Istria (Rovigno). È segnalato inoltre del Marocco, di Palestina e dell'Asia orientale: Ussuri, Amur, Cina settentrionale e centrale, Corea e Giappone.

La distribuzione è fortemente discontinua, essendo la specie legata alle zone umide, dove la sua larva vive alimentandosi dapprima di alghe palustri ed in seguito di *Cladium mariscus*, *Festuca*, *Phragmites*, *Carex*.

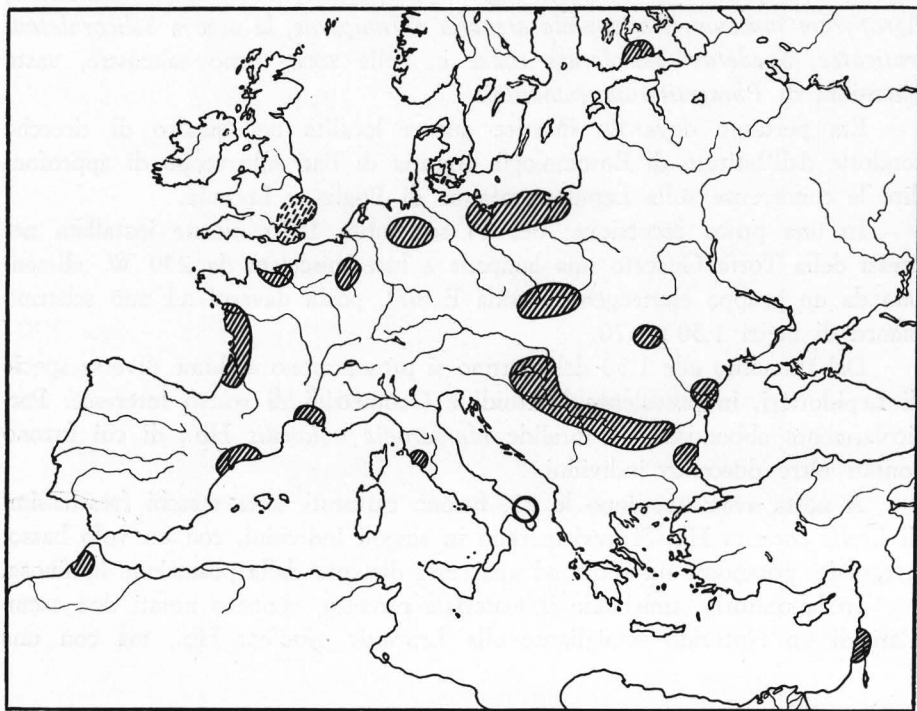


Fig. 1 - Diffusione europea di *Laelia coenosa* Hb.

I bruchi, sgusciati in agosto-settembre, svernano sui detriti vegetali depositatisi sul fondo degli acquitrini. Lunghi periodi di siccità o piogge alluvionali possono risultare letali per le giovani larve, in quanto la siccità porta alla mancanza di alimento fresco e le alluvioni, alzando il livello delle acque, sommergono i detriti su cui vivono le larve causandone la morte.

Le opere di bonifica delle aree paludose e gli eventi naturali, che provocano brusche fluttuazioni nelle diverse popolazioni, hanno portato ad una progressiva diminuzione della diffusione della specie. In Inghilterra, ad esempio, la specie si è estinta da circa mezzo secolo.

In Italia *L. coenosa* è segnalata solo delle aree umide di Ansedonia e del Lago di Burano, nel promontorio dell'Argentario (Toscana), dove sono stati reperiti dal 1965 ad oggi solo pochi esemplari isolati, in un periodo che va dal 4 luglio al 9 settembre. La colonia abbastanza numerosa di Torre Guaceto quindi non solo è importante per la sua ubicazione, ma anche per la relativa abbondanza.

È interessante notare che, mentre in Toscana furono catturate solo delle femmine, a Torre Guaceto fin'ora sono stati reperiti solo dei maschi, con un periodo di sfarfallamento molto tardivo.

#### *Leucania arbia* Brs.-Rgs.

È un Nottuide recentemente elevato al rango di buona specie. Di questa specie si conoscono solo quattro esemplari: un maschio delle regioni umide del Marocco nord-occidentale, catturato il 25/IV/1948 a Sidi Ouedar e descritto da BOURSIN e RUNGS come *Leucania joannisi* ssp. *arbia* (1952); un maschio catturato in Spagna a Denia (Alicante) il 28/VIII/1958; un

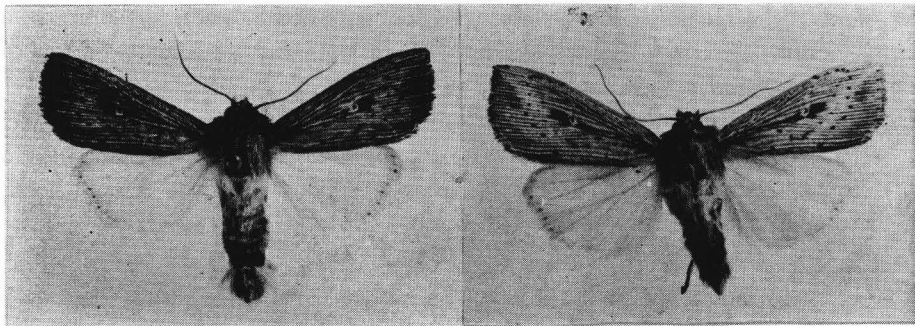


Fig. 2 - *Leucania arbia* Brs.-Rgs. (♂ e ♀).

maschio rinvenuto dal Dr. PROLA nell'agosto del 1968 presso Palo Laziale, località litoranea a circa 15 km a Nord di Roma ed una femmina catturata sempre dal Dr. PROLA nei pressi del Lago di Bracciano (Lazio). Questi due ultimi reperti furono studiati dal BERIO, che li classificò come *Leucania arbia* Brs.-Rgs., considerando questa una buona specie e non ssp. di *L. joannisi*.

Il BERIO ritiene trattarsi di due specie distinte: *Leucania arbia* a dispersione paleartica e *Leucania joannisi* a dispersione intertropicale.

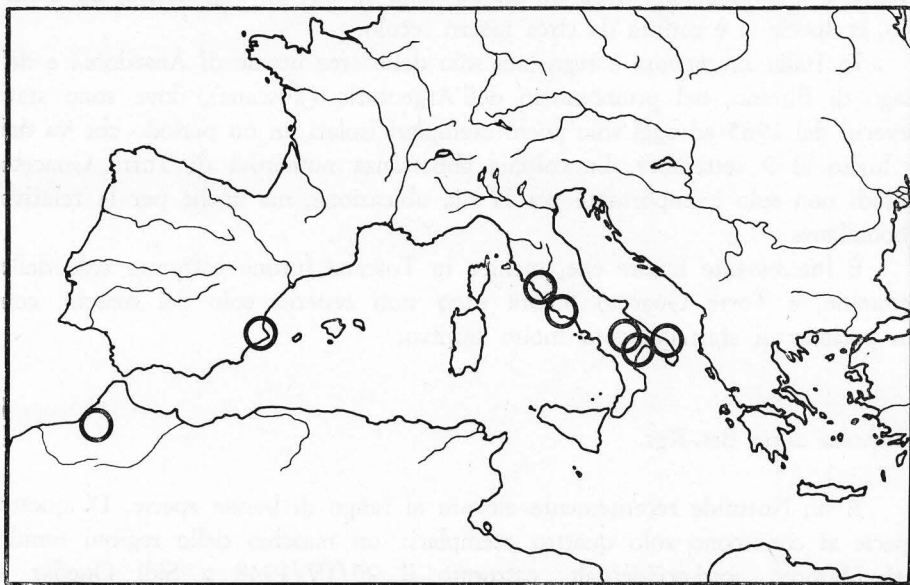


Fig. 3 - Geonemia di *Leucania arbia* Brs.-Rgs. Sono indicate anche le località citate nella nota n. 2.

La *Leucania joannisi*, descritta da BOURSIN e RUNGS su di un solo maschio rinvenuto nelle pianure del Gambia (Africa nord-occidentale), è nota, nella forma nominale, anche del Madagascar, dove è stata catturata nella riserva di Tsimbazaza, vicino a Tanarive, a 1200 m di quota.

Il reperimento della *Leucania arbia* a Torre Guaceto, in due esemplari di sesso maschile, di cui uno molto fresco, amplia l'areale alle regioni dell'Italia meridionale. La specie ha come habitat le aree paludose e la sua distribuzione, in base alle conoscenze attuali, è del tipo ovest-mediterranea<sup>(2)</sup>.

(2) Successivamente alla presentazione di questa nota al Simposio di Bari, ho rinvenuto la specie in altre due località meridionali: il 13 maggio a Policoro (Matera), nei pressi di un canale di drenaggio, ed il 23 maggio in località S. Lucia, lungo la valle del Bradano, nei pressi di Matera. In entrambi i casi è stata catturata una coppia di esemplari

Ritengo superfluo insistere sulla eccezionalità di questi reperti, derivanti da una sola escursione. Essi sono certamente preludio a scoperte forse ancora più importanti, gelosamente celate nelle paludi dell'Italia meridionale.

Pertanto è doveroso appoggiare con ogni mezzo la campagna condotta dall'Istituto di Zoologia di Bari in collaborazione con altri Istituti e con il WWF, allo scopo di salvaguardare l'integrità di questo straordinario rifugio naturalistico.

#### RIASSUNTO

L'autore segnala la cattura a Torre Guaceto, area paludosa a circa 15 km a Nord di Brindisi, di sette esemplari di *Laelia coenosa* Hb. e di due esemplari di *Leucania arbia* Brs.-Rgs.

Per entrambe le specie si tratta della terza segnalazione italiana. *Laelia coenosa* è nota di Toscana (Ansedonia e Lago di Burano), *Leucania arbia* del Lazio (Palo Laziale e Lago di Bracciano). Queste catture confermano la necessità di salvaguardare l'integrità delle ultime zone umide della Puglia.

#### SUMMARY

THE PRESENCE IN APULIA OF *Laelia coenosa* HB. AND *Leucania arbia* BR.-RGS.  
(*Lepidoptera: Lymantriidae, Noctuidae*)

The autor reports the capture at Torre Guaceto, a marshy land at about 15 km on the North of Brindisi, of seven specimens of *Laelia coenosa* Hb. and two males of *Leucania arbia* Brs.-Rgs.

For both the species it is the third italian report. *Laelia coenosa* is known to occur from Toscana (Ansedonia and Burano Lake), *Leucania arbia* from Lazio (Palo Laziale and Lake of Bracciano).

These captures confirm the necessity of protecting the integrity of the last marshy areas in Apulia.

freschissimi. Inoltre, *in litteris*, in Dr. PROLA mi comunica gentilmente di avere raccolto una discreta serie di *L. arbia* all'inizio di giugno, sempre di quest'anno, nei canneti del Lago di Caprolace non lontano da Sabaudia (Latina), a ridosso delle dune costiere. In Italia si hanno quindi due periodi di sfarfallamento: uno in maggio-giugno ed uno in agosto-settembre.

BIBLIOGRAFIA

- AGENJO R., 1970 - Seis generos y veinte especie de *Noctuidae* nuevos para España (Lep.) - *Graellsia*, XXV, 119-140, 5 tavv.
- BERIO E., 1972 - Prima segnalazione di *Leucania arbia* Brs.-Rgs. in Italia (*Lepidoptera-Noctuidae*) - *Boll. Soc. Ent. It.*, 104 (9-10), 218.
- MACCHIA F., VITA F., 1973 - Vegetazione del litorale adriatico della Puglia centro-meridionale - *Atti III Simp. Naz. Cons. Nat., Bari*, II, 233-243, 8 figg.
- POPESCU-GORJ A., 1964 - Catalogue de la collection de Lépidoptères « Prof. A. Ostrogovich » du Muséum d'Histoire naturelle « Grigore Antipa » - Bucarest, 1-294; 18 tavv.
- SBORDONI V., 1965 - Notizie di *Laelia coenosa* Hüb. e rinvenimento della specie in Italia (*Lepidoptera-Lymantriidae*) - *Boll. Soc. Ent. It.*, 95 (5-6), 82-86, 1 fig.
- SBORDONI V., 1974 - *Lelia coenosa* (sic) Hüb. al lago di Burano - *Rivista del WWF*, III (2), 2 pp., 1 fig.
- SCALERA LIACI L., 1974 - Zone umide della Puglia e loro importanza per la fauna - *Atti IV Simp. Naz. Cons. Nat., Bari*, I, 33-49, 3 figg.
- SEITZ A., 1912-14 - The Macrolepidoptera of the Palearctic Region - Stuttgart.